# Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21)

| | |
|---|---|
| INFORMAZIONI DI SINTESI | Servizio Residenziale a persone non autosufficienti e parzialmente autosufficienti; Gestione del Centro diurno per autosufficienti e non; Servizio di assistenza domiciliare per anziani; Servizio di segretariato sociale |
| ENTE AFFINDATE E TERRITORIO | Comune di Belluno |
| CONTRATTO E MODALITA' | Contratto di Servizio ed affido a società in house in modalità rinnovo |

**SEZIONE A -** Normativa specifica di riferimento Modalità di affidamento prescelta

PREMESSA:
L'art.34 comma 20 del D.L. 18/10/2012 n. 179 dispone che per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

Pertanto, la presente relazione vuole di seguito dare conto e ragione sia della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo riguardo la forma di affidamento prescelta e sia la definizione dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico.

L'esecuzione operativa, con completa esclusione della fase di carico dei determinati servizi a carattere sociale in capo al Comune di Belluno, componente attività dell'ATS territoriale verrà affidato alla società "Servizi Sociali Assistenziali S.r.l" per la durata di nove anni (periodo 01/01/2023 – 31/12/2031), ed alle condizioni tecniche, gestionali, operative ed economiche individuate nello schema di Convenzione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'attuale quadro normativo, pur molto fluido ed in continua evoluzione, prevede la possibilità dell'affidamento diretto di servizi pubblici locali da parte dei Comuni soci alle società pubbliche dagli stessi partecipate ("in house providing"), infatti:

- l'art. 23 bis del D.L. 112/2008 ha abrogato la normativa previgente - segnatamente l'art. 113 del D.Lgs 267/2000 - nelle parti espressamente o implicitamente incompatibili con lo stesso art. 23 bis, in particolare in ordine all'individuazione delle forme gestionali e dei relativi presupposti.
- l'art. 23 bis suddetto è stato abrogato dal DPR 113/2011 attuativo dell'esito referendario del 12/13 giugno 2011, con l'effetto che, come precisato dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 24/2011, le forme gestionali sono individuate dai principi di matrice comunitaria che annoverano l'"in house providing" senza previsione di specifici limiti di operatività, sempreché la società affidataria presenti effettivamente i requisiti propri di tale modello societario;
- l'art. 4, D.L. 138/2011, che sostanzialmente replicava i medesimi limiti per l'in house providing contenuti nell'art. 23 bis e nel relativo Regolamento di attuazione DPR 168/2010, è stato giudicato incostituzionale dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 199/2012 in quanto ritenuto in contrasto con l'art. 75 Cost. e pertanto è stato espunto dall'ordinamento;
- l'art. 4 del D.L. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, prevede che gli affidamenti diretti a società 3 "in house" dal 01/01/2014 non possano eccedere il valore di € 200.000 annui, con espressa salvezza degli "affidamenti in essere fino alla scadenza naturale e comunque fino al 31 dicembre 2014"; il citato art. 4 D.L. 95/2012 va però interpretato nel senso che tale norma non si applica all'ipotesi di affidamento di servizi di interesse generale (o servizi pubblici) in quanto la disciplina fa chiaro riferimento al settore dei servizi strumentali in quanto una diversa interpretazione si tradurrebbe in un'ulteriore riproposizione dei medesimi limiti all'in house providing già contenuti dall'annullato art. 4, D.L. 138/2011, in violazione del risultato referendario e della menzionata pronuncia della Corte Costituzionale n. 199/2012, ed in considerazione altresì delle indicazioni già pervenute dalla Corte dei Conti della Basilicata nel recente parere n.20 del 20/09/12 e come fatto anche proprio dall'ANCI;
- il protocollo n. 26 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea, tra l'altro, dispone inoltre che: i valori comuni dell'Unione con riguardo al settore dei servizi di interesse economico generale ai sensi dell'articolo 14 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea comprendono in particolare il ruolo essenziale e l'ampio potere discrezionale delle autorità nazionali, regionali e locali di fornire, commissionare e organizzare servizi di interesse economico generale il più vicini possibile alle esigenze degli utenti; la diversità tra i vari servizi di interesse economico generale e le differenze delle esigenze e preferenze degli utenti che possono discendere da situazioni geografiche, sociali e culturali diverse; un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità economica, la parità di trattamento e la promozione dell'accesso universale e dei diritti dell'utente.

In base alla succitata norma europea, pertanto, vi è la competenza esclusiva dell'ente locale a organizzare e valutare i servizi di interesse economico generale il più vicino possibile ai propri cittadini.

Per il Comune di Belluno è possibile aggiungere le verificate le particolarità di seguito specificate:
- la società "Servizi Sociali Assistenziali" ha svolto nel periodo 2015- 2022 nei termini concordati il contratto di servizio siglato il 10.06.15;
- la collaborazione tra i due enti non ha rilevato difficoltà di tipo tecnico e neppure la necessità di ridefinire i termini sostanziali dell'accordo.

Verificate tali condizioni ed in assenza di ragioni di modifica dell'assetto organizzativo il Comune di Belluno conferma l'intenzione di proseguire l'affido in house a favore della società "Servizi Sociali Assistenziali S.r.l."

L'Amministrazione dichiara inoltre la sussistenza dei presupposti di esclusione da gara pubblica o indagine di mercato (il comma 1, dell'articolo 5, del D. Lgs. 50/2016) e avvalora la possibilità dell'affidamento diretto di servizi pubblici locali da parte dei Comuni soci alle società pubbliche dagli stessi partecipate ("in house providing"). L'amministrazione infatti rileva i seguenti requisiti:

a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
b) oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

*Richiamandosi al comma 2 dell'articolo 5 del D. Lgs. 50/2016 si specifica inoltre che il Comune di Belluno esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata.*

Altresì si aggiunge come l'analisi dell'assetto sociale di "Servizi Sociali Assistenziali S.r.l." conferma Il comma 1 dell'art.16 del D. Lgs. 175 del 19 agosto 2016 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, ribadisce che le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

“Servizi Sociali Assistenziali S.r.l.” ha presentato la domanda di iscrizione in data 30/11/2020 con prot. n.0090893 nell’Elenco, gestito dall’ANAC (Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici), delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie “società” in house ai sensi dell’art. 192 del d.lgs. n. 50/2016.

COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

In relazione allo svolgimento dell’attività affidata alla “Servizi Sociali Assistenziali S.r.l.” gli enti pubblici che concorrono al raggiungimento dei fini indicati in considerazione ai rispetti obblighi di legge e accordi di programma sono:

- la Regione Veneto

- *U.L.S.S. n. 1*

**NORMATIVA DI SETTORE**

PRINCIPALI DISPOSIZIONI COMUNITARIE

1) Libro Bianco COM (2004) 374 Compete alle autorità statali regionali e locali competenti definire, finanziare e controllare i servizi di interesse generale. Questa nozione di responsabilità comune è alla base del disposto dell’art. 14 del TFUE il quale affida alla Comunità e agli Stati membri l’incarico di garantire, nell’ambito delle rispettive competenze, che le proprie politiche consentano agli operatori di servizi di interesse economico generale di assolvere i loro compiti.

2) Principio di concorrenza (richiamato dalla Corte Costituzionale nella sentenza 199/2012). Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea art. 106

3) Principio della natura di Servizio Universale. In particolare per Servizio Universale si intende “un insieme minimo, definito, di servizi di determinata qualità disponibile a tutti gli utenti a prescindere dalla loro ubicazione geografica e, tenuto conto delle condizioni specifiche nazionali, ad un prezzo abbordabile

4) Principio della natura economica dell’attività. Il servizio pubblico a rilevanza economica è anche attività economica da intendersi come “qualsiasi attività che consiste nell’offrire beni o servizi in un determinato mercato” (CGUE C-18/98 “Pavlov”) e che legittima una remuneratività (integrale e/o parziale) della sua erogazione da parte dei gestori

5) Principio del Libero accesso al servizio. Il principio è statuito dall’art 36 del TFUE che così recita: “Al fine di promuovere la coesione sociale e territoriale dell’Unione, questa riconosce e rispetta l’accesso ai servizi di interesse economico generale quale previsto dalle legislazioni e prassi nazionali, conformemente al trattato che istituisce la Comunità europea”

6) Principio della qualità del servizio e continuità dell'erogazione L'Unione Europea impone che il servizio sia erogato secondo standard qualitativi e senza soluzioni di continuità

7) Obblighi di servizio pubblico. Si tratta di obblighi che andrebbero meglio inquadrati come Obblighi di Servizio universale; essi rappresentano il "nucleo sociale" di ciascun servizio pubblico anche a rilevanza economica; si tratta di quelle attività che debbono essere erogate dal gestore anche "sottocosto" onde consentire a tutti i cittadini di poterne usufruire

8) Principi di uniformità e ragionevolezza del prezzo. Si tratta di servizi "prestati con i caratteri dell'universalità, vale a dire a chiunque ne faccia richiesta, ad un prezzo uniforme e ragionevole, indipendentemente dalla redditività di ogni singola operazione. Direttiva sull'aggiudicazione dei contratti di concessione - Dir 2014/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio 26 febbraio 2014. 10) Principi della trasparenza e dell'accesso alle informazioni (Libro Bianco COM (2004) 374).

Nota: l'analisi dei principi comunitari, nella sostanza, pone al centro direttrici fondamentali per l'attività della pubblica amministrazione:

- l'incremento di fruibilità da parte dalla cittadinanza
- l'incremento di efficienza connesso alla separazione del operatore pubblico quale agente misuratore del bisogno e definitore di politiche da ente attuatore con funzioni esecutive
- implementazione di strumenti per compressione degli sprechi con focus sull'economicità delle prestazioni
- la funzione del pubblico regolatore della domanda e dell'offerta

NORMATIVA NAZIONALE

- Legge n. 328/2000. Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
- Conferenza delle Regioni sul Patto per la Salute 2014-2016: impegni, scadenze e quadro sinottico. 30 luglio 2014
- Legge 6 giugno 2016, n. 106, delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale, in vigore dal 3 luglio 2016
- D.P.C.M. 12/01/2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza", di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

Autorizzazione

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 308 del 21 maggio 2001. Regolamento concernente "Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n.328"

NO-Autosufficienza: valutazione dei bisogni, assistenza e costi

- Deliberazione n. 443 del 3 giugno 2014. L.R. n. 66/2008 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza". Anno 2014: assegnazione alle Aziende UU.SS.LL. di quote sanitarie aggiuntive per RSA
- Deliberazione n. 444 del 3 giugno 2014. L.R. n. 66/2008 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza". Anno 2014: riparto alle Zone/Distretto del fondo per la non autosufficienza
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 7 maggio 2014. Ripartizione delle risorse finanziarie affluenti al Fondo per le non autosufficienze, per l'anno 2014
- Decreto n. 2259 del 21 maggio 2012. Approvazione nuove schede di valutazione sociale e infermieristica, in sostituzione delle medesime schede approvate con decreto dirigenziale n. 1354/2010 - Scheda infermieristica
  - Scheda di valutazione sociale

Principi di recente introduzione

Per quanto riguarda la gestione sociosanitaria, il maggiore contributo normativo si individua nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 i cui principi fondamentali si inseriscono nell'alveo legislativo della norma 238 (si rinvia all'articolo 22 comma 4) e degli assunti costituzionali sulla sussidiarietà.

Gli assunti principali sono:

- introduzione di un sistema di LEPS – livelli essenziali di protezione sociale
- conferma della definizione di piani territoriali aventi un ruolo chiave nella promozione della coesione sociale e nella costruzione di sicurezza sociale
- ruolo attivo degli Ambiti Territoriale Sociali e la necessità di coordinamento con altri enti preposti.

Il documento nazionale ribadisce inoltre l'utilità di utilizzo dell'indicatore ISEE quale strumento di accesso ai servizi sociali.

Sul piano societario, il Comune di Belluno quale ente controllante e la società "Servizi Sociali Assistenziali S.r.l." controllata sono obbligati al rispetto del recentemente entrato in vigore Codice della crisi d'impresa.

L'impresa deve dotarsi di un sistema che consenta una diagnosi precoce dello stato di difficoltà, evitando che il ritardo nel considerare i segnali di crisi possa condurre ad uno stato di crisi irreversibile. La necessità di dotarsi di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, così come previsto dal secondo comma del novellato art. 2086 del Codice Civile, in vigore dal 16 marzo 2019, anche al fine di rilevare tempestivamente la crisi e l'eventuale perdita della continuità aziendale, ha provocato l'inserimento del nuovo

art. 3 ("adeguatezza degli assetti in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa") nel testo del decreto legislativo che modifica il Codice della Crisi.

In base al comma 1 dell'art. 3 del DLgs. 14/2019, "L'imprenditore individuale deve adottare misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e assumere senza indugio le iniziative necessarie a farvi fronte. Il successivo comma 3, per la prima volta definisce le caratteristiche che deve presentare l'assetto dell'impresa per poter essere ritenuto in linea con le previsioni dell'art. 2086 c.c., cioè in grado di prevedere tempestivamente l'emersione della crisi.

SITUAZIONI CONTIGENTI

Nell'arco dell'ultimo triennio di gestione, fortemente segnato da elementi che hanno ridotto la profittabilità dell'azienda e obbligato a modifiche nell'assetto organizzativo, si è confermata l'assoluta concordanza negli interessi e nei fini operativi, nonché nella tutela di interessi sociali e societari tra ente controllante ed ente controllato.

Come richiamato anche in documenti ufficiale e nelle note integrative, si sono rispettati i principi di una reale e fattiva collaborazione.

Il Comune di Belluno per evitare l'insorgere di stati di crisi finanziaria ha supportato, all'emergere dell'esigenza, la controllata, attraverso iniezioni di risorse e ridefinizioni concordate dei servizi richiesti.

Non ultimo l'incertezza prevedibile nel breve termine nell'approvvigionamento di materiali e nei principali costi accessori alla funzione alberghiera determina l'esigenza di un concorso diretto alla definizione di politiche di contenimento dei costi fatta salva l'opportunità della controllante di favorire l'acquisito di beni infungibili atti alle attività in oggetto sociali in collaborazione con enti simili sia del pubblico che del privato sociale che del terzo settore.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

L'oggetto del contratto tra il Comune di Belluno e la società "Servizi Sociali Assistenziali S.r.l." riguarda:

- Servizio Residenziale a persone non autosufficienti e parzialmente autosufficienti

- Gestione del Centro diurno per autosufficienti e non

- Servizio di assistenza domiciliare per anziani

- Servizio di segretariato sociale

Il rapporto economico tra i due enti si distingue in tale relazione ed esigenze concorrenti:

- concorso alla continuità economica della struttura aziendale ed alla relativa sostenibilità finanziaria

- pieno assolvimento degli obblighi e degli obiettivi del servizio sociale comunale, tesi ad assicurare la piena accessibilità dei cittadini senza distinzione economica.

Al fine del raggiungimento di tale obiettivo si istaura un doppio rapporto giuridico contabile tra controllante ed ente controllato.

a) La controllata sulla base del consuntivato e delle proiezioni per l'anno successivo indica le tariffe utili per il raggiungimento dell'equilibrio economico.

b) La controllante, vista la disponibilità attribuita al dipartimento preposto dall'amministrazione, rimodula i prezzi di trasferimento e determina le quote di abbattimento della rete.

Per valorizzare l'attività, il Comune ha intenzione di implementare un sistema di valutazione di impatto sociale al fine di valorizzare potenziali necessità di incremento di sovvenzioni sotto forma di concorso di quote di costi fissi non assorbiti dalle tariffe. È onere della controllante indicare i flussi di presenza e asseverare, in collegamento all'organo contabile, l'insorgere di incrementi di oneri nelle analisi trimestrali.

OPZIONI GESTIONALI

L'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture deve garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza: l'affidamento deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità. In assenza della possibilità di gestione diretta delle strutture con risorse interne, le modalità di affidamento possibili sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

– accordi di cooperazione con altre amministrazioni aggiudicatrici attraverso l'affidamento in house

– accordi di diritto pubblico ex art. 11 della L. n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni quali:

- esternalizzazione mediante appalto di servizio

- esternalizzazione mediante concessione di servizio

– partenariato pubblico privato nell'ambito del quale si colloca l'affidamento a società partecipate attraverso la selezione del socio operativo (gara a doppio oggetto)

L'accordo in house appare la soluzione più adatta per seguenti motivi:

- capacità di erogazioni a valori inferiori alla media di mercato
- alta capacità di acquisizione di personale da parte di un soggetto in continuità
- difficoltà gestionali del settore residenziale in fase di start-up

I vantaggi operativi all'integrazione di più servizi collegati ad un interlocutore unico sono:

- limitazione dei costi di coordinamento interno e dialogo interno con il servizio sociale
- definizione di percorsi di formazioni interna strutturati
- valorizzazione della multidisciplinarità
- limitazione di resistenze operative al cambio di soluzione offerta all'utenza
- calmierazione dell'offerta privata stante la rilevanza volumetrica dei servizi proposti
- strumenti di tipo civilistico per il recupero di compartecipazioni tariffe non versate

Il carattere non pubblicistico (societario) della società "Servizi Sociali Assistenziali S.r.l." caratterizzato da flessibilità operativa e minori vincoli pubblicistici permette il contemporaneo:

- sviluppo privato sociale e terzo settore in qualità di fornitori;
- potenziale dialogo con soggetti proponenti soluzioni innovative;
- facilitare la gestione a progetto di azioni e collaborazioni con enti pubblici aventi fini sociali similari.

L'attuale sistema di affido in house assimila i vantaggi della co-progettazione quali il perseguimento di obiettivi comuni all'ente pubblico e compartecipazione dei rischi operativi.

VANTAGGI SPECIFICI SITUAZIONE LOCALE

A rendere necessaria la presenza di un operatore privato a capitale pubblico è determinata da molteplici motivazioni:

- incremento popolazione anziana fragile con limitate risorse e supporti in grado di gestire negoziazioni e individuazione di percorsi (alto numero di cittadini in età lavorativa residenti in aree diverse da quella dei genitori);

- assenza di operatori disponibili a proporre pacchetti integrativi stante alto costo di incertezza sui tempi di start-up e riduzione di margini del settore delle residenze per anziani;

- polarizzazione sul capoluogo di esigenze sociali palesate da comunità vicine;

- capacità di reclutamento di operatori da altri territori.

Si può inoltre aggiungere che l'inclusione di soggetto atto al monitoraggio con soggetto esecutivo incrementa la tempestività degli interventi e riduce i disagi del soggetto caregivers.

I vantaggi di status privatistico sul piano della governance:

- maggiore capacità di risoluzione dei contratti

- capacità di acquisizione di risorse aggiuntive tramiti indebitamento.

La presenza di un operatore esecutivo pubblico determina ulteriori vantaggi per il sistema:

- definizione di standard di lavoro degli operatori

- politiche di gestione del burn-out.

**SEZIONE B -** Caratteristiche del servizio

DESCRIZIONE ED IMPATTO SERVIZI RESI

**SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE**

Il servizio di diretta competenza dell'ente, in riferimento alla normativa vigente, assume un ruolo rilevante nelle politiche dell'ente in materia di tutela e aiuto alla persona e di prevenzione delle situazioni di disagio.

L'attività integrata di Servizi Sociali Assistenziali S.r.l." comprende la presa incarico degli anziani che candidati ad usufruire della rosa di servizi offerti ed il monitoraggio degli stessi.

Tale attività comprende valutazione dei requisiti con particolare attenzione alla situazione sociale degli anziani e la congruità/opportunità dei percorsi.

L'attività si considera un onere di sistema indipendente dal livello di domanda; il punto di forza del servizio è la continuità e le economie in capo al soggetto attuatore derivano dall'efficienza operativa (economie di esperienza).

ASSUNZIONE DI SPESA

Impegno economico dell'amministrazione di Belluno: determinato ad inizio progetto nel DUP e bilancio previsionale.

Risultato ottenuto: non determinabile in termini oggettivo, assente un parametro unico.

La società "Servizi Sociali Assistenziali S.r.l." destina due risorse a tempo pieno.

| | |
|---|---|
| Spesa prevista | 70.000 mila Euro |
| Risultato | 1.200 Ore apertura |

Tale componente di spesa ha carattere di rimborso di una prestazione eseguita dalla controllata in nome e per conto del controllante.

**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

Il servizio di diretta competenza dell'ente, in riferimento alla normativa vigente, assume un ruolo rilevante nelle politiche dell'ente in materia di tutela e aiuto alla persona e di prevenzione delle situazioni di disagio.

Il servizio ha carattere di temporaneità, in quanto presenta come finalità ultima la rimozione di particolari difficoltà contingenti del singolo o del nucleo familiare, collocandosi all'interno di un progetto personalizzato di intervento, verificato periodicamente nelle sue fasi. Il Piano Assistenziale Individualizzato (P.A.I.) viene stilato dall'Assistente Sociale responsabile dell'organizzazione del Servizio in collaborazione con le Assistenti Domiciliari.

Gli obiettivi che il servizio si pone sono i seguenti:
• favorire e consentire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita sociale e familiare;
• mantenere e favorire, laddove possibile, il recupero delle capacità e dell'autonomia della persona;
• contribuire al mantenimento dell'equilibrio familiare offrendo un aiuto laddove il carico assistenziale fosse elevato;
• stimolare la partecipazione dei familiari al fine di evitare forme di assistenzialismo;
• promuovere la socializzazione e i rapporti interpersonali degli utenti;
• prevenire e rimuovere situazioni di emarginazione.

Il servizio si declina nella doppia funzione:

- Erogazione di ore di assistenza domiciliare
- Erogazione dei pasti

ASSUNZIONE DI SPESA

Impegno economico dell'amministrazione: in fase di definizione dei programmi l'amministrazione assegna un massimale di rimborso a favore "Servizi Sociali Assistenziali S.r.l." sulla base degli obiettivi dell'ente, esplicitati in termini di ore garantite alla cittadinanza. La tariffa oraria massima è proposta da "Servizi Sociali Assistenziali S.r.l." all'amministrazione sulla base di un processo di costificazione integrante spesa diretta e compensazione minima degli oneri di coordinamento del servizio.

L'effettivo onere in campo al Comune è abbattuto dalla quota di compartecipazione al costo del servizio regolata da apposito regolamento: il parametro di parametrizzazione è l'ISEE. La condizione economica dell'utente beneficiario del servizio non ha conseguenze nell'equilibrio patrimoniale della società "Servizi Sociali Assistenziali S.r.l." che determina il proprio utile esclusivamente nella gestione del processo aziendale e nella capacità di minimizzare gli oneri di acquisizione delle risorse.

Impegno economico dell'amministrazione di Belluno: determinato ad inizio progetto nel DUP e bilancio previsionale

Risultato ottenuto: quota di domanda di tale servizio soddisfatta con proposta comunale

Elementi oggetto di valutazione annuale:

- numerosità della domanda
- effetto calmierazione di prezzo
- definizione di standard (professionalità operatori, continuità e livello di servizio)

Elemento particolare primo triennio di gestione: il servizio domiciliare rientra nel pacchetto normativo della norma di bilancio 22 (Legge n. 134 del 30 dicembre 2021 - (Art. 1, commi 159-171) denominati **LEPS – Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali** specifici per i **soggetti anziani non autosufficienti o con ridotta autonomia**.

I LEPS "sono costituiti dagli interventi, dai **servizi**, dalle **attività** e dalle **prestazioni** integrate che la Repubblica assicura, con carattere di universalità su tutto il territorio nazionale **per garantire qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di svantaggio e di vulnerabilità**"

*Domiciliare*

| | |
|---|---|
| Costo orario di trasferimento | 29 euro/ora |
| Risultato | 4.750 ore di servizio |

*Servizio pasti*

| | |
|---|---|
| Costo orario di trasferimento | 11 euro/prodotto |
| Risultato | 20.000 consegne |

Quote compartecipazione da 23 a 3,5 Euro

Il prezzo orario di trasferimento è condizionato costo diretto di intervento e da quota di garanzia minima per garantire la continuità di servizio questa aggiunge un costo di circa 24% superiore al mercato. Il prezzo è garanzia di aggiornamento e gestione del burn out operatori.

L'onere del Comune in supporto alla controllata è determinato dalla quota di potenziale di compartecipazione alla spesa atta a favorire l'accesso dei cittadini a minore capacità contributiva. In considerazione della normativa e della recente giurisprudenza il parametro di riferimento è l'indice ISEE.

Sulla base delle stime sulla capacità reddituali dei cittadini richiedenti il servizio l'onere del comune dovrebbe misurarsi tra 110.000 e 130.000 Euro annui.

## SERVIZIO DI RESIDENZIALITÀ E SEMI RESIDENZIALITÀ

Benché non soggetti ad obblighi di legge nazionale o regionale specifica, il Comune di Belluno ha voluto garantire alla popolazione anziana del territorio un servizio di accoglienza continuativa diurno e completo.

La struttura, da anni punto di riferimento a livello provinciale, ha l'obiettivo di agevolare l'accesso di cittadini affetti da non autosufficienze parziali o totali e ridurre i disagi alle famiglie.

Il servizio si declina in molteplici soluzioni:

- supporto diurno – posti medio 20 e posti massimo 20
- servizio residenziale di I livello – posti medio 96 e posti massimo 110
- servizio residenziale di II livello – posti medio 38 e posti massimo 40
- servizio residenziale per Alzheimer – posti medio 6 e posti massimo 6
- servizio residenziale Vegetativi Permanenti – posti medio 2 e posti massimo 2

La ripartizione dei servizi trova due vincoli:

- tecnico gli spazi della struttura
- le dotazioni personale

ASSUNZIONE DI SPESA

Impegno economico dell'amministrazione: in fase di definizione dei programmi l'amministrazione assegna un massimale di rimborso a favore "Servizi Sociali Assistenziali S.r.l." sulla base degli obiettivi dell'ente, esplicitati in termini di giornate garantite alla cittadinanza. La tariffa giornaliera massima è proposta da "Servizi Sociali Assistenziali

S.r.l.” all’amministrazione sulla base di un processo di costificazione integrante spesa diretta e compensazione minima degli oneri fissi di gestione e di coordinamento del servizio.

L’effettivo onere in campo al Comune è abbattuto dalla quota di compartecipazione al costo del servizio regolata da apposito regolamento e da quote regionali. La condizione economica dell’utente beneficiario del servizio non ha conseguenze nell’equilibrio patrimoniale della società “Servizi Sociali Assistenziali S.r.l.” che determina il proprio utile esclusivamente nella gestione del processo aziendale e nella capacità di minimizzare gli oneri di acquisizione delle risorse. L’abbattimento della rete, esclusa la quota regionale, è connesso alla presentazione del modello ISEE.

Impegno economico dell’amministrazione di Belluno: determinato ad inizio progetto nel DUP e bilancio previsionale.

Risultato ottenuto: quota di domanda di tale servizio soddisfatta con proposta comunale.

Elementi oggetto di valutazione annuale:

- numerosità della domanda
- effetto calmierazione di prezzo
- definizione di standard (professionalità operatori, continuità e livello di servizio)
- valore percepito dai cittadini
- contenimento della solitudine e deviazione in struttura

Pianificazione

Trimestralmente in relazione agli effetti costi operativi determinati programmabili per il corrispondente periodo successivo la controllata “Servizi Sociali Assistenziali S.r.l.” comunicherà all’amministrazione controllante un prezzo remunerativo.

In accordo con il Comune, la controllata “Servizi Sociali Assistenziali S.r.l.” avrà l’onore di definire e comunicare all’utenza l’importo della tariffa giornaliera d’accesso ai servizi.

Per quanto riguarda il centro diurno, si sono determinati, considerata la frequenza ipotizzata, i seguenti parametri:

| | |
|---|---|
| Valore retta: | 43,60 Euro |
| Valore compartecipazione versato da utenza | 28,80 Euro |

Per quanto riguarda l’offerta residenziale, si sono determinati, considerata la frequenza ipotizzata, i seguenti parametri:

| | |
|---|---|
| Valore retta base: | 60,70 Euro |
| Valore compartecipazione versato da utenza | 58,20 Euro |

L’impegno del Comune di Belluno si determina in 200.000 euro anni.

**Impatto per il territorio**

Nella valutazione di opportunità in capo all'ente sono oggetto di misurazione periodale:

- livelli di prestazione superiori ai minimi normativi
- supporto infermieristico integrato e capacità di interazione con azienda sanitaria locale
- capacità di soddisfazione delle esigenze della popolazione.

Si nota come un'offerta plurima in ambito socio-assistenziale determini indubbie diseconomie rispetto ad una struttura specializzata, benché abbia indubbi vantaggi sul piano della potenziale qualità di gestione.

Un sistema a moduli permette alla cittadinanza numerosi vantaggi:

- capacità di soddisfare esigenze di nuclei familiari (stante l'allungamento della vita della popolazione maschile);
- capacità di gestione il degrado fisico degli ospiti con soluzioni alternative e complementari;
- capacità di accompagnamento al cambio di soluzione abitativa con processi progressivi.

L'appartenenza di un soggetto in house riduce potenziali situazioni di conflitto e correlati costi/disagi nella gestione di soggetti più gravi.

Impatto di gestione

L'efficienza gestionale della struttura è misurata in termini di capacità di raggiamento degli obiettivi prefissati sul piano socioassistenziale che aziendale. Annualmente il Comune potrà determinare a fronte di un piano organico le modalità di finanziamento al superamento delle soglie minime individuate nel previsionale.

Gli elementi di attestanti l'economicità sono:

- costo orario dei componenti organizzazione dipendenti e operativi
- analisi sull'occupazione degli spazi
- livello di costo delle manutenzioni
- indice di spesa degli alimentari

A limitare la capacità previsionale delle attività operative della controllata sono:

- modifiche normative sui livelli di assistenza
- difficoltà di acquisizione di operatori stante l'attrattività di altri enti pubblici

- elevate e non prevedibili variazioni nel costo dei fattori produttivi
- fatti di forza maggiore.

**SEZIONE C -** Analisi di efficienza ed economicità della scelta.

L'efficienza dell'affidamento alla società "Servizi Sociali Assistenziali S.r.l." è il risultato di un'analisi congiunta di efficienza economica e gestionale nonché d'impatto sul territorio. Nel periodo di gestione, il Comune di Belluno partecipa alla pianificazione e monitora sul raggiungimento dei risultati, in equilibrio con principi di buona amministrazione.

Obiettivi rispettati:

- economicità della gestione
- rispetto degli standard di servizio reso
- contenimento dell'impegno del Comune di Belluno soggetto controllante.

Attraverso l'effetto di abbattimento/compartecipazione si può garantire quanto segue:

- è garantito alla pluralità dei cittadini un servizio di qualità rapportato alla capacità contributiva del singolo utente
- è garantito l'equilibrio operativo dell'impresa controllata e assicurati i diritti dei terzi creditori
- sono rispettati i principi di economicità indicati dalla 241/90

I dati di sintesi sono:

- impegno del Comune 450.000 Euro annui
- impresa controllata sostenibile con giro d'affari circa 3,5 milioni di Euro.

| Bilancio Economico | |
|---|---|
| **RICAVI** | IMPORTO |
| Proventi da rette Gaggia Lante | 2.763.049 |
| Proventi SAPA | 78.840 |
| Proventi da centro diurno | 227.760 |
| Proventi trasporto Centro Diurno | 4.000 |
| Proventi da Servizio Assistenza Domiciliare | 145.000 |
| Proventi pasti | 220.000 |
| Proventi Svp | 16.790 |
| Proventi Sapad | |
| **Totale proventi da rette** | **3.455.439** |
| Contributo regionale per non autosufficienti | 2.532.244 |
| Contributo SAPA | 201.480 |
| Contributo Svp | 94.900 |
| Contributo regionale per il centro diurno | 87.329 |
| Contributi Assistenza Domiciliare e pasti | 120.000 |
| Rimborso U.L.S.S. per servizi professionali come da convenzione | 109.162 |
| Contributo c/impianti | 9.000 |
| **Totale contributi** | **3.154.115** |
| contributo SSP | 70.000 |
| **Trasferimento Comune** | **70.000** |
| Rimborso bolli fatture | 3.900 |
| Rimborso home care | 1.500 |
| proventi vari | 5.350 |
| **Totale altri proventi** | **10.750** |
| **TOTALE RICAVI** | **6.690.304** |
| **COSTI** | |
| **Costi per materie prime, suss., di consumo e merci** | |
| Generi alimentari | 270.000 |
| Generi di igiene e pulizia | 23.000 |
| Materiale sanitario | 5.000 |
| Presidi per l'incontinenza | 73.560 |
| Acquisti vari | 35.000 |
| Carburante veicoli | 8.500 |
| Acquisti per attività ricreative | 1.000 |
| Cancelleria ed altro per uso ufficio | 6.000 |
| **Totale costi per mat. prime, suss., di consumo e merci** | **422.060** |
| **Costi per servizi** | |
| Riscaldamento | 260.000 |
| Energia elettrica | 200.000 |
| Consumo acqua | 18.000 |
| Servizio lavanderia e nolo in appalto | 230.000 |
| Smaltimento rifiuti speciali | 20.000 |
| Spese telefoniche | 16.755 |
| Spese affrancatrice | 3.722 |
| Assicurazioni diverse | 40.000 |
| Servizio di pulizie in appalto | 240.000 |
| Rimborso spese ass.ne volontari | 500 |
| Servizio trasporto utenti diurno | 3.000 |
| Manutenzioni ordinarie | 150.000 |
| Servizio parrucchiera | 10.360 |
| Servizio di assistenza domiciliare in appalto | - |
| Servio lavaggio piatti | 80.067 |
| Amministratore Unico | 26.609 |
| Compensi Collegio sindacale | 10.000 |
| Incarico stipendi | 16.425 |
| Incarico tributario e societario | 6.116 |
| Incarico medico del lavoro L. 626/96 | 4.200 |
| Prestazioni servizi vari | 20.000 |
| Consulenze legali | 5.000 |
| Aggiornamento del personale | 5.000 |
| **Totale costi per servizi** | **1.365.755** |
| **Costi per godimento beni di terzi** | |
| Fitto immobili comunali | 132.000 |
| Noleggio | |
| **Totale costi per godimento beni di terzi** | **€ 132.000,00** |
| **Ammortamenti** | |
| Ammortamenti | 140.000 |
| **Totale ammortamenti** | **140.000** |
| **Costi per il personale** | |
| Personale dipendente (personale dipendente, interinali) | 4.353.423 |
| PO supporto processi sanitari | |
| previsione aumento contrattuale | 217.671 |
| Aumento costi reclutamento personale infermieristico | |
| **Totale costi per il personale** | **4.571.095** |
| **Oneri diversi di gestione** | |
| Spese varie | 16.978 |
| Valori bollati | 4.050 |
| Abbonamenti vari/ libri | 902 |
| Tari | 35.000 |
| Imposta registro | 1.354 |
| **Totale oneri diversi di gestione** | **58.283** |
| **TOTALE COSTI** | **6.689.193** |
| **Risultato prima delle imposte** | **1.111** |

Allegati: VISURA “Servizi Sociali Assistenziali S.r.l.”
Allegati: il previsionale “Servizi Sociali Assistenziali S.r.l.”
Allegati: ultimi tre bilanci approvati “Servizi Sociali Assistenziali S.r.l.”